



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

29 febbraio 2012

n. 02/2012



Bandi	2
Istruzione e formazione	2
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011.....	2
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI (2007-2013)	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/01/12 – PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE 2007-2013	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/42/11 – PROGRAMMA D'AZIONE ERASMUS MUNDUS 2009-2013 – ATTUAZIONE NEL 2012	4
Rassegna Stampa.....	5
Notizie da Bruxelles	5
Report della Commissione sulla governance del mercato comune	5
Firmato il trattato che istituisce il Meccanismo Europeo di Stabilità.....	5
Approvato il secondo programma per la Grecia	6
Notizie dall'Europa	7
Presidenziali in Francia	7
Notizie dai Paesi Bassi.....	8
Italia: inchiesta sui fondi UE.....	8
Avvenimenti – News.....	10
Agenda europea 2012	10
Wildt – L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt	10

Istruzione e formazione

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 15 novembre 2006 (decisione n. 1720/2006/CE). Il programma riguarda il periodo 2007-2013. All'articolo 1, paragrafo 3, della decisione figurano gli obiettivi specifici del programma di apprendimento permanente.

Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione, di insegnamento e di formazione professionali ed è accessibile a tutte le entità elencate nell'articolo 4 della decisione.

Candidati ammissibili

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera,
- i paesi candidati: Croazia, Turchia.

Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, della decisione che stabilisce il programma LLP, i progetti e le reti multilaterali istituiti nel quadro dei programmi Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle attività fondamentali del programma trasversale sono aperti anche a partner di paesi terzi che non partecipano già al programma di apprendimento permanente sulla base dell'articolo 7 della decisione. Si invita a consultare la guida LLP per i dettagli sulle azioni interessate e sulle modalità di partecipazione.

Termine

Le date di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura variano a seconda del programma in questione. Si consiglia di consultare il bando.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli della domanda sono disponibili in inglese sul seguente sito:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Fonte: il presente articolo è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nel sito della Commissione Europea, in particolare seguendo le linee guida pubblicate sulla GUUE il giorno 09.08.2011:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Panorama sui Bandi Aperti da
www.puntoeuropa.eu

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI
\(2007-2013\)](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/01/12 – PROGRAMMA GIOVENTU’ IN
AZIONE 2007-2013](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/42/11 – PROGRAMMA D’AZIONE
ERASMUS MUNDUS 2009-2013 – ATTUAZIONE NEL 2012](#)

Notizie da Bruxelles

Report della Commissione sulla governance del mercato comune

In occasione del XX anniversario del Mercato Unico Europeo la Commissione Europea ha presentato il primo *report* sulla *governance* del mercato comune, che fa un bilancio di ciò che è stato fatto fino ad oggi, ma, soprattutto, si sofferma su ciò che bisogna ancora fare per il suo effettivo completamento, puntando sul sostegno alla crescita e all'occupazione e su un'implementazione efficace della legislazione attinente.

Il report insiste proprio su quest'ultimo punto: l'esistenza di regole non basta, occorre garantirne l'effettiva implementazione perché i benefici siano reali. A tal fine la Commissione ha presentato dieci proposte per il miglioramento del SOLVIT, uno strumento per la soluzione di problemi transfrontalieri di cittadini ed imprese, causati da una non corretta applicazione delle norme comunitarie da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Il report mette in luce la complementarietà degli strumenti legislativi proposti dalla Commissione al fine di garantire il funzionamento del Mercato Comune e benefici tanto per i cittadini quanto per le imprese, così come la necessità di puntare sullo sviluppo e il miglioramento del mercato digitale.

Seguiranno nel corso del 2012 altre iniziative promosse dalla Commissione finalizzate ad identificare nuove strategie per la crescita, ma anche a festeggiare il XX anniversario del Mercato Comune, come ad esempio la Settimana del Mercato Comune, prevista ad ottobre.

Fonte:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/187&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

http://ec.europa.eu/internal_market/smact/docs/20120206_new_growth_en.pdf

Firmato il trattato che istituisce il Meccanismo Europeo di Stabilità

Il 2 febbraio 2012 è stato firmato il Trattato che istituisce il Meccanismo Europeo di Stabilità, si tratta di un meccanismo permanente che contribuirà, in sinergia con il patto di bilancio, alla gestione della crisi. Il MES diventerà operativo nel luglio 2012, sarà un'istituzione internazionale con sede a Lussemburgo con il compito di fornire assistenza finanziaria ai membri (gli stati dell'eurozona, ma, facoltativamente, anche altri Stati Membri) al fine di salvaguardare la stabilità economica.

Gli strumenti a disposizione del MES saranno diversi: prestiti, assistenza finanziaria precauzionale, acquisto di obbligazioni degli Stati Membri beneficiari, prestiti per la ricapitalizzazione delle istituzioni finanziarie.

Le decisioni in merito alla concessione di assistenza finanziaria saranno prese di comune accordo, è prevista, tuttavia, la possibilità di votare a maggioranza qualificata dell'85 % di fronte a casi urgenti in cui la sostenibilità economica dell'eurozona sarebbe a rischio. Nella fase di transizione dal meccanismo di assistenza attualmente in vigore (il FESF) al MES i finanziamenti di tutti i programmi in corso saranno comunque garantiti. Attualmente il massimale della capacità di prestito congiunta FESF/MES è pari 500 miliardi di euro, ma sarà riesaminato periodicamente dal Consiglio.

Dal 2013 la concessione di assistenza finanziaria a titolo del MES sarà subordinata alla ratifica del Patto di bilancio. Il trattato MES è in attesa di ratifica da parte degli Stati Membri, la sua entrata in vigore è prevista per luglio.

Fonte:

<http://www.european-council.europa.eu/home-page/highlights/european-stability-mechanism-treaty-signed?lang=it>

<http://www.european-council.europa.eu/eurozone-governance/esm-treaty-signature?lang=it>

Approvato il secondo programma per la Grecia

Nella riunione del 20 febbraio 2012 l'Eurogruppo ha approvato il secondo programma per la Grecia, che prevede la partecipazione sia del settore pubblico sia di quello privato agli sforzi per la riduzione del rapporto debito/PIL al 120,5% entro il 2020 e un meccanismo di sorveglianza rafforzata sull'attuazione di tutte le misure concordate da parte del governo greco.

Lo strumento principale del meccanismo di sorveglianza rafforzata consiste nell'assistenza tecnica sia da parte degli stati membri sia da parte di esperti della Commissione. Sarà la Troika (Commissione, BCE e FMI) a valutare il modo in cui la Grecia attuerà il programma.

Il finanziamento del programma da parte del settore pubblico ammonterà a 130miliardi di euro fino al 2014 attraverso la riduzione dei tassi di interesse sui prestiti bilaterali concessi alla Grecia, inoltre i governi degli stati membri le cui banche centrali detengono titoli di stato greci si impegnano a cedere alla Grecia un importo pari ai profitti futuri maturati dalle loro banche centrali nazionali sino al 2020. Sul fronte del settore privato, è stata convenuta una riduzione dell'importo del debito da rimborsare ai creditori pari al 53,5%.

Fonte:

<http://www.consilium.europa.eu/homepage/showfocus?lang=it&focusID=80910>

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/ecofin/128075.pdf

Notizie dall'Europa

Presidenziali in Francia

Rotti tutti gli indugi sulle presidenziali francesi , i candidati hanno iniziato la propria corsa verso l'Eliseo che culminerà nel primo turno di elezioni il prossimo 22 aprile. La natura semipresidenziale della Repubblica francese conferisce al Presidente di turno poteri notevoli, in qualità di Capo di Stato e di Governo.

Sarkozy conferma la sua candidatura per il secondo mandato, benché i sondaggi non siano particolarmente favorevoli e la sua popolarità in calo. Per l'attuale presidente francese si prospetta una strada tutta in salita: i sondaggi lo danno in coda al candidato socialista François Hollande, "l'uomo normale" di cui probabilmente i francesi sentono un gran bisogno ma soprattutto Sarkozy dovrà giocare bene le sue carte per evitare che Marine Le Pen riesca a catturare l'insoddisfazione degli elettori di destra. Si assiste ad uno scontro mediatico senza colpi: Sarkozy parla del dovere di risollevarla Francia, a fronte degli errori commessi, mettendo in evidenza gli errori e i punti deboli degli altri candidati. Il Presidente dovrà anche fare i conti con il declassamento dello status privilegiato della tripla AAA, suo cavallo di battaglia, che ha contribuito ad una perdita di consenso generale e una sfiducia diffusa tra i francesi.

Questo malessere è ben interpretato dalla candidata del Fronte Nazionale, Marine Le Pen, il cui programma elettorale e gli slogan della campagna per le presidenziali hanno assunto un carattere fortemente euroscettico. In otto anni come deputato europeo, il suo assenteismo è stato notevole, ma non la possibilità di stringere con altri partiti nazionalisti ed estremisti, come l'italianissima Lega o i gruppi radicali della destra xenofoba olandese. Una possibile vittoria del Front National si prospetterebbe come un cambiamento totale della posizione francese nello scacchiere europeo, con l'allontanamento dal baricentro eurocentrico, ponendo l'accento su una ritrovata sovranità esclusivamente francese, in salsa patriottica.

Il candidato socialista, François Hollande, incarna invece la necessità di una sinistra più presente: benché la sua candidatura non fosse molto quotata, il candidato socialista è stato catapultato nel vorticoso scenario delle elezioni presidenziali, in seguito al processo che ha allontanato dalla scena elettorale il favorito alle primarie e alle presidenziali, Dominique Strauss-Khan, incriminato e poi assolto dall'accusa di stupro.

La battaglia è ancora aperta. Bisogna aspettare e vedere come i candidati giocheranno le proprie carte.

Fonte:

<http://www.ilpost.it/2012/02/08/guida-alle-presidenziali-francesi/>

<http://www.internazionale.it/tag/francia/>

<http://www.euractiv.com/future-eu/marine-le-pen-means-europe-news-510969>

http://www.lemonde.fr/election-presidentielle-2012/article/2012/02/28/aux-portes-des-pavillons-ou-seduit-marine_1649212_1471069.html#ens_id=1556164

http://www.repubblica.it/esteri/2012/02/15/news/sarkozy_candidato-29960496/

<http://it.euronews.net/2012/02/17/hollande-bugiardo-il-candidato-sarkozy-parte-in-attacco>

Notizie dai Paesi Bassi

L'ondata di nazionalismo e xenofobia che ha investito le elezioni politiche in giro per l'Europa nell'ultimo biennio non mostra segni di cedimento. Il dato preoccupante riguarda i paesi rinomatamente liberali e "aperti" dell'UE, come i Paesi Bassi dove il leader di estrema destra, Geert Wilders, ha incalzato la dose di estremizzazione e di intolleranza, attraverso la creazione di un sito-bacheca dove i cittadini olandesi potessero esprimere il proprio disappunto, critiche e denunce su episodi di presunti abusi da parte dei cosiddetti "nuovi europei" dell'Est e Centro Europa. Da tendenza islamofobiche che hanno portato il leader del Pvv, Partij Voor de Vrijheid- Partito per la Libertà, ad essere condannato e poi prosciolto con l'accusa di istigazione all'odio razziale e discriminazione contro i musulmani, l'attenzione si è spostata sul settore del lavoro che, in una situazione di crisi economica, trova facili consensi contro l'immigrazione senza però lasciare i rappresentanti di questi paesi indifferenti.

Il sito è stato fortemente criticato ed è attualmente sotto attacco da molti fronti: la commissaria europea per la Giustizia, Vivianne Reading ha rivolto parole durissime contro Wilders e la sua iniziativa, affermando come tutto questo vada contro i principi stessi dell'UE. Mark Rutte, primo ministro olandese, ha preso le distanze dal sito e dal comportamento del Pvv, anche a causa di spaccature interne che hanno obbligato il partito di governo ad una chiara presa di posizione. Nonostante le obiezioni della diplomazia centro-orientale e l'aspra disapprovazione da parte di Bruxelles, Wilders ha giustificato la legittimità dell'iniziativa, sbandierando le denunce raccolte, dimostrando come sia riuscito in realtà a far leva su un malcontento diffuso che non trova voce. Per dissacrare l'area pesante che si respira, non solo nel Paese ma anche nel rapporto con Bruxelles, il web si è velocemente arricchito di siti-parodia e una buona dose di satira sullo stesso Wilders e i suoi natali.

Fonte:

<http://it.euronews.net/2012/02/16/olanda-proteste-est-europa-contro-sito-web-wilders-/>

<http://www.presseurop.eu/it/content/news-brief/1513801-coro-di-critiche-al-sito-xenofobo>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/02/14/olanda-leader-xenofobo-wilders-lancia-sito-anti-immigrati/191243/>

Italia: inchiesta sui fondi UE

Una recente inchiesta sull'utilizzo dei fondi dell'UE in Italia ha messo in evidenza l'incapacità del Bel Paese di utilizzarli al meglio, in una corsa ad ostacoli tra amministrazioni regionali mal gestite e tentacoli della criminalità organizzata.

Alla luce della ricchezza dei fondi strutturali, l'incapacità italiana ad utilizzarli implica la corrispondente mancanza nel cogliere opportunità che potrebbero migliorare le sorti del nostro paese, laddove si presenti un Mezzogiorno ancora piagato da infiltrazioni e illegalità dilagante e aree sottosviluppate che necessitano avidamente di quei fondi che, invece, tornano a Bruxelles, contribuendo a screditare l'affidabilità italiana.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi, la normativa prevede che, salvo proroghe, ci siano due anni di tempo per utilizzare una somma stanziata prima che la Commissione proceda al ritiro. Su una programmazione comunitaria di 347 miliardi, per gli anni 2007-2013 la Ue ha destinato all'Italia circa 28 miliardi di fondi strutturali: 21 di Fesr e 7 di Fse. Un Paese in crisi economica dovrebbe far leva su questa generosa possibilità invece in Italia accade il contrario: finora ne abbiamo spesi appena il 18% (5 miliardi), gli altri 23 sono a rischio. Solo

la Romania, col 14%, ha fatto peggio. Tabelle alla mano, siamo dodici punti sotto la media europea, la metà del 35% della Spagna. Il confronto col Regno Unito (37%) e la Germania (38%) è ancora più sfavorevole.

La domanda spontanea riguarda le cause che portano a questa pessima gestione delle risorse e la reiterazione di un atteggiamento sbagliato. Il contributo dello scorso Governo non è l'unico fattore ad aver ancorato l'Italia a misure che l'abbiano quasi totalmente affogata: la scarsa capacità di organizzazione e programmazione degli enti locali, la scarsa liquidità per i progetti ad ampio respiro e la quasi totale assenza di risorse per il cofinanziamento danno il loro contributo.

Il titolo di maglia nera d'Europa è caratterizzato da un contributo distintivo del controllo totale e totalitario di clan camorristici e cosche mafiose in tutti i settori, dall'agricoltura al sostegno alle imprese, dalla formazione al turismo fino all'informatizzazione. Il quadro viene completato dallo spropositato numero di frodi comunitarie, pronte ad essere ripetute anche per i fondi 2007-2013.

Con le nuove misure proposte e adottate dal governo tecnico si mira a limitare questa malsana influenza in tutti i settori e salvare, per rafforzare il difficile rapporto tra la penisola e Bruxelles.

Fonte:

[http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2012/02/11/news/fondi_ue_l_italia_non_riesce_a_spenderli_regioni_incapaci_a_rischio_23_miliardi-](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2012/02/11/news/fondi_ue_l_italia_non_riesce_a_spenderli_regioni_incapaci_a_rischio_23_miliardi-29266278/?inchiesta=%2Fit%2Frepubblica%2Frep%2Dit%2F2012%2F02%2F11%2Fnews%2F_la_disfatta_dei_fondi_ue%2D29266497%2F)

[29266278/?inchiesta=%2Fit%2Frepubblica%2Frep%2Dit%2F2012%2F02%2F11%2Fnews%2F_la_disfatta_dei_fondi_ue%2D29266497%2F](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2012/02/11/news/le_mani_delle_mafie_sull_oro_di_bruelles_truffe_e_imbrogli_per_miliardi_di_euro-29268943/)

http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2012/02/11/news/le_mani_delle_mafie_sull_oro_di_bruelles_truffe_e_imbrogli_per_miliardi_di_euro-29268943/

Avvenimenti – News

Agenda europea 2012



Dal 1° dicembre 2011
presso il centro
Europe Direct Punto Europa di Forlì
(Piazzale Solieri 1,
Padiglione Melandri)
e presso gli uffici informativi
del Comune di Forlì
è in distribuzione gratuita
l'AGENDA EUROPEA 2012!

Wildt – L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt

28 gennaio – 17 giugno



I capolavori di Adolfo Wildt (Milano 1868-1931), oggi finalmente e giustamente riconsiderato tra i massimi scultori del Novecento europeo.

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.00, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 20.00. Chiuso il lunedì.

Info: 199.75.75.15 - www.mostrawildt.it
Piazza G. da Montefeltro, 12, 47121 Forlì (FC)
tel.0543712659 - fax 0543712658
museisandomenico.forli@comune.forli.fc.it



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Alice Parasecolo, Gianna Mungelli, Ludovica Aquino, Simona Abate e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Gianna Mungelli, Alice Parasecolo e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).